



In via San Faustino. Aula magna gremita durante l'intervento del premio Nobel all'Economia, David Card



I relatori. Da sinistra Andrea Ichino, Riccardo Venchiarutti, il rettore Francesco Castelli, Roberto Savona, Raffaele Miniaci, David Card e Maria De Paola

# «L'immigrazione non ruba posti di lavoro e non riduce i salari»

## Il premio Nobel David Card nell'aula magna di Economia: «Il salario minimo è un'opportunità»

### La lezione

Camillo Facchini

BRESCIA. La brigata di sala degli alacri camerieri dell'isola di Serendip che lavorano in una pizzeria del Garda, piuttosto che gli svelti muratori kosovari o gli abili spazzacamini rumeni, ieri avrebbero idealmente potuto occupare un posto nello speech di David Card, economista canadese figlio di agricoltori, Nobel 2021 per l'Economia, che nell'aula magna dell'Università degli studi di Brescia, in via San Faustino, ospite dell'Is.e.o. presieduto da Riccardo Venchiarutti, ha parlato di immigrazione e salario minimo, due dei grandi temi d'attualità attorno cui si dibatte quando si parla di lavoro, parola che andrebbe scritta con la «L» maiuscola considerato il senso alto che il vocabolo porta con sé.

Loro - cingalesi, kosovari, rumeni - appartengono a quel-



L'economista. David Card

l'universo planetario di milioni di differenti contemporanei «Mariel boatlift» (dal nome dei 125.000 cubani che nel 1980 lasciarono l'isola per raggiungere la Florida, fuggendo dalla crisi economica e dalla fame) che non hanno paura a salire su un barcone o un'auto sovraccarica, non rifiutano di rimboccare le maniche, non guardano agli orari e soprattutto non «occupano» posti di altri (che li rifiutano), smettendo così il vecchio pregiudizio

che si era alimentato negli Usa sostenendo che «con più immigrati avrebbero potuto esserci effetti negativi su una certa fascia della popolazione».

È stato in quell'esodo del 1980 che David Card ha sentito l'esigenza di studiare gli effetti dell'immigrazione e delle migrazioni su un mercato del lavoro locale «approfondendo i numeri emersi dalla storia dei Mariel boatlift - ha ricordato ieri il premio Nobel - per verificare (sulla base dei dati) se in Florida l'immigrazione stesse generando una crescita (7%) del numero di lavoratori meno qualificati in

Il modello. C'è una parola inglese, nell'intervento dell'economista canadese, che è allo stesso tempo sintesi e messaggio del suo speech: «pattern», ovvero modello, al cui interno devono entrare i dati «per costruire quel data set» indispensabile strumento di analisi, che più è grande e più è preciso e più è preciso più aiuta a capire i fenomeni.

Come dire insomma: l'immigrazione va studiata, compresa, aiutata e gestita smettendo da un lato il frusto concetto che più immigrati ci sono e meno lavoro c'è per i nativi, restituendo così valore all'opportunità che braccia forti e solide culture aiutano a crescere, accantonando l'idea che l'immigrazione sia un problema e non un'opportunità. Così come un'opportunità è il salario minimo: strumento ideologico di chi è convinto che gli aumenti salariali siano dannosi per i lavoratori perché aumenterebbero la disoccupazione, argomento cui si oppone chi sostiene che permetterebbe di coprire chi è escluso dal contratto collettivo nazionale. Tema che in Italia divide sindacato e imprese.

La storia. David Card aveva iniziato le sue ricerche sul salario minimo quasi trent'anni fa lavorando sulle catene di fast food, con conclusioni che tra gli economisti conservatori e quelli più giovani crearono divisioni con da una parte chi sosteneva che gli aumenti avrebbero fatto aumentare la disoccupazione, dall'altra smentiti da studi che dimostrarono come il salario minimo nel fast food avesse generato invece un aumento dei posti di lavoro.

Il dibattito aveva poi varcato l'Oceano, dividendo inizialmente l'Ue in cui oggi solo sei Paesi non si sono dotati di questo strumento tra cui l'Italia dove, secondo «In-work power in the Eu», l'11,7% dei lavoratori dipendenti riceve un salario inferiore ai minimi contrattuali. Destra e sinistra sono divise sul salario minimo, tema sul quale David Card ha ricordato che «se ne parla dal 1994», qualche tempo fa sottolineando che la scelta «non avrebbe comportato una perdita del ruolo dei sindacati, ma al contrario li avrebbe rilanciati» e che «la perdita di occupazione dovuta al salario minimo sarà piccola».

Pubblico di studenti entusiasta. Tra loro anche 12 giovani russi e 2 ucraini. //

## Consegne a zero emissioni con la flotta elettrica Ikea

### Sostenibilità

BRESCIA. Una flotta di veicoli elettrici per consegne in modalità zero emissioni. Continua l'impegno di Ikea Italia nel percorso di transizione verso l'utilizzo di energia pulita, con un piano legato alla logistica dell'ultimo miglio che porterà entro il 2025 a realizzare tutte le consegne a casa dei clienti in modalità zero emissioni.

Alle città di Milano e Roma che da febbraio si sono dotate di una flotta di 80 veicoli elettrici per le consegne al piano, si aggiunge Brescia che sta progressivamente introducendo 13 veicoli a zero emissioni per arrivare a coprire il 100% delle consegne in città.

«La mobilità sostenibile è per noi una priorità assoluta - dichiara Alessandra Vezzola, market manager Ikea Brescia - Accogliamo nei nostri negozi milioni di persone ogni giorno, noi stessi raggiungiamo nume-

rosissimi clienti a casa grazie alla crescita delle consegne a domicilio e dell'e-commerce e tutto questo richiede una risposta che sia sostenibile nel lungo periodo».

Proprio per permettere a clienti, dipendenti e fornitori di raggiungere Ikea in modo più conveniente e sostenibile, nella aree parcheggio dello store di Roncadelle è prevista l'implementazione di ulteriori 12 colonnine di ricarica elettrica di ultima generazione, grazie alla partnership di Ikea Italia con Be Charge - società controllata da Plenitude (Eni) - che si occupa della diffusione delle infrastrutture e dei servizi di ricarica per la mobilità elettrica.

Grazie a questo accordo, visitatori, dipendenti e fornitori potranno ricaricare la propria auto con energia elettrica certificata, tramite garanzie d'origine di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabile. //

## Motori sommersi riavvolgibili confermato il Pdr anche nel 2023

### L'accordo

BRESCIA. A inizio mese è stata siglata in Confapi Brescia la proroga del premio di risultato (variabile) della società Motori sommersi riavvolgibili di Cedegolo, che occupa una cinquantina di addetti.

L'azienda fa parte del gruppo americano Franklin Elec-

tric che insieme ad altre società italiane offrono al mercato un'ampia gamma di pompe, motori sommersi e dispositivi di comando e protezione per applicazioni sommerse o in superficie. L'attuale Pdr, riportato dalla Fim Cisl, è stato confermato per l'anno 2023 e prevede un'erogazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (di qualità e produttività) pari a 1.350 euro. //

COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO  
ESITO DI GARA - CIG 9498289C08 - CUP J47H21007550006  
Sono stati affidati i lavori di riqualificazione paesaggistica, botanica, architettonica e funzionale di Parco Bernini e relativa limonaia storica, quale punto-visita dell'ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno. Aggiudicatario: Fenix Consorzio Stabile Società Consortile A.R.L., per € 780.864,25 oltre IVA. Atti di gara sul sito del Comune.  
R.U.P.  
ARCH. MAURO PERUZZI

PER LA TUA PUBBLICITÀ SUL  
GIORNALE DI BRESCIA  
NUMERICA  
EDITORIALE BRESCIANA

AGENZIA DEL DEMANIO DIREZIONE REGIONALE LOMBARDBIA  
AVVISO DI VENDITA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI RESIDENZIALI E NON DI PROPRIETÀ DELLO STATO UBICATI NELLE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA E MANTOVA  
L'Agencia del Demanio vende beni immobili ad uso residenziale e non nelle province di: Bergamo, Brescia e Mantova. Per prendere visione e scaricare il bando d'asta, i relativi allegati e gli eventuali ulteriori documenti informativi si invitano gli interessati ad accedere al sito internet dell'Agencia del Demanio: www.agenziaedemania.it oppure rivolgersi alla Direzione Regionale Lombardia tel. 02/76261811.

ANCE BRESCIA  
Collegio  
dei Costruttori Edili  
AVVISO DI CONVOCAZIONE  
ASSEMBLEA ORDINARIA  
per il giorno 10 GIUGNO 2023  
Il giorno 10 giugno 2023 - sabato - alle ore 8.30 in prima convocazione ed alle ore 9.30 in seconda convocazione, avrà luogo, presso la sede di Ance Brescia-Collegio Costruttori, in Brescia, via Ugo Foscolo, 6, l'Assemblea Ordinaria delle imprese associate, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Conto consuntivo 2022 e Conti preventivi 2023 e 2024
- 2) Determinazione della misura dei contributi associativi per l'anno 2024
- 3) Relazione del presidente del Gruppo Giovani
- 4) Relazione del Presidente di ESEB - Ente Sistema Edilizia Brescia
- 5) Relazione del Presidente della CAPE - Cassa Assistenziale Paritetica Edile
- 6) Relazione del Presidente di ANCE Brescia
- 7) Eventuali interventi dei Soci
- 8) Premiazioni
- 9) Elezione degli Organi di Controllo: Collegio dei Garanti Contabili Provvisori

GIORNALE DI BRESCIA  
NUMERICA  
EDITORIALE BRESCIANA